***Pioggia immortale***

Cadono,

cadono gocce di pioggia,

rimbalzano, danzano sui tetti

con mille voci, mille crosci

unanimi, in un continuo picchiettare

picchiano contro il vetro,

sulle vecchie foglie, per la strada discosta

un crepito continuo, armonioso

mischiato al rombo

dei tuoni lontani

in uno sfondo di grigio silenzio.

Tic tac

Piove, e non cessa

Tic tac

Scorre, e non si ferma

Inarrestabile

Come il tempo.

Rimango ferma, immutabile

Per non udir altro suono.

Anche gli alberi,

porgendo i loro rami al cielo,

immoti stanno ad ascoltare:

le gocce scivolano sulle loro foglie

come lacrime; inzuppati ascoltano

anche i fini fili d’erba,

piegati ad ogni goccia che atterra

e così gli animali, muti

alla voce della natura.

Un umido odore,

un profumo bagnato aleggia

in questo tempo di tristezza

e solitudine immemore,

con me da sfondo quieta a mirare

una pioggia immortale, dove tutto

rimane immobile al suo colare.

Cadono gocce di pioggia sul mio viso rigato

e scendono dai miei occhi

mischiandosi al salato;

la mia solitudine empatica alla natura.

Tic tac

Piove, e non cessa

Tic tac

Scorre, e non si ferma

Incontrollabile

Come il tempo.

Martina Luconi, II L